Sotto il campanile

Domenica 27 Novembre 2022

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Terza Domenica di Avvento
27 Novembre 2022 – Foglio n. 201
"Felicità perenne splenderà, fuggiranno tristezza e pianto" (Is 35, 10)

"Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato. Tu eri dentro di me e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature, che non esisterebbero, se non esistessero in te. Mi hai chiamato e il tuo grido ha squarciato la mia sordità. Hai mandato un baleno e il tuo splendore ha dissipato la mia cecità. Hai effuso il tuo profumo, l'ho respirato ed ora anelo a te. Ti ho gustato ed ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio della tua pace". Sono confidenze tratte dalle Confessioni di Sant'Agostino, Padre della Chiesa, vissuto tra il quarto e il quinto secolo. Fotografano una dinamica della fede molto diffusa, che a stento viene riconosciuta.
Siamo troppo ripiegati su noi e incapaci di guardarci "da fuori". Fatichiamo a leggere la nostra vita, il libro più prezioso che ci è stato consegnato. Lo ignoriamo, ci passiamo sopra o lo sfogliamo quando è troppo tardi. Eppure proprio qui si trova quello che si cerca invano per altre vie. La vicenda di Agostino ci aiuta a capire. Una giovinezza disordinata, bevitore, giocatore, donnaiolo, con un figlio avuto da una relazione con una ragazza di cui non si conosce il nome. La mamma Santa Monica con pazienza e tante preghiere lo aveva indirizzato al cristianesimo, che presto abbandonò per passare al Manicheismo. Poi finalmente la conversione. Quest'uomo fu un grande ricercatore della verità. La raggiunse, esaminando la sua vita, notando in essa i passi silenziosi e incisivi della presenza del Signore.
Rileggere la propria vita è molto più di un esame di coscienza. Significa scorgere gli indizi che il Signore vi semina. "Nell'uomo interiore abita la verità". Chiunque si sente smarrito, deluso, sconfitto, lontano, inquieto, chiuso nel pessimismo più nero, può uscire da questa spirale. Il "rientrare dentro di sé" permette di cogliere sfumature, dettagli, parole, eventi nascosti, che diventano aiuti preziosi. Una lettura, un servizio, un incontro, a prima vista ritenuti di poca importanza, nel tempo trasmettono la pace che si cerca, la gioia di vivere, la luce per discernere. Aprono vie nuove. Il bene è nascosto, silenzioso. Richiede uno scavo continuo, lento, come la goccia d'acqua che spacca la pietra. Lo stile di Dio è discreto. A Lui piace andare senza far baccano, in umiltà, cuore a cuore. È come l'aria che si respira. Non si vede, ma ci fa vivere. Ce ne accorgiamo solo quando viene a mancare. I puri di cuore vedranno

Dio (cfr Mt 5, 8).
Credere in Gesù di Nazareth, come Signore e Salvatore, non è stato facile nemmeno per Giovanni Battista. In carcere fu assalito dai dubbi. Quello stesso Gesù, che aveva identificato come il Cristo, non corrispondeva all'idea di Messia, che il popolo aspettava. Si era troppo sbilanciato sui poveri e gli emarginati. Tutta brava gente, che però non potevano costituire un esercito in grado di scacciare gli oppressori. Gli era giunta voce che non separava i giusti dai peccatori. Anzi, li andava a cercare, si fermava a tavola nelle loro case. Preferiva i pubblicani e le prostitute ai sacerdoti del tempio. Giovanni non sapeva più cosa pensare. Così gli fece una domanda diretta: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" (Mt 11, 3). Una presa di posizione che ci conforta! Se una roccia come lui, che sfidava il vento del deserto, venne preso dal dubbio, allora c'è spazio anche per le nostre perplessità. Ci sono giorni nei quali gridiamo con sicurezza la gioia di credere e altri nei quali siamo messi alla prova dalle tante incertezze e dalla paura.
Gesù gli rispose elencando i fatti. "Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete" (Mt 11, 4). Non arretrò di un centimetro riguardo al suo operare. Agiva da Messia. Faceva cose che non minacciavano. Guariva, consolava, perdonava, dava speranza, liberava dagli spiriti cattivi. Il Figlio di Dio si era presentato nella storia dandole un senso, riempiendola, soprattutto per coloro che giacevano feriti e oppressi sotto il peso degli eventi. I segni indelebili della sua presenza lo indicavano come "l'Agnello di Dio" che toglie il peccato del mondo (Gv 1, 36). Ora si avvicina anche a me, a te, a tutti. È Natale. "Nessuno può strappare da te Cristo, se tu stesso non ti strappi da lui" (S. Ambrogio).
Era martedì sera, l'ora in cui si rincasa. Una sera come le altre. All'improvviso una brutta notizia ci lasciò col fiato sospeso, come se il cuore per un istante avesse mancato un colpo. A Przewodow, al confine fra Polonia e Ucraina, alcuni missili erano caduti su una fattoria, uccidendo due persone. Il mondo entrò in fibrillazione. Tutto ciò cui normalmente pensiamo – il lavoro, la salute, le vacanze, il mutuo da pagare, un bambino in arrivo, il Natale – rimase come sospeso. Era arrivato l'incidente tanto temuto che poteva scatenare un conflitto mondiale. C'è mancato un soffio. Siamo stati a un passo. La guerra lontana si era fatta vicina. Per un istante ci è apparsa chiara l'assurdità degli arsenali schierati, gli armamenti puntati su un possibile nemico, le navi militari in giro per il Mediterraneo con il carico di missili a potente gittata e milioni di esseri umani lasciati morire senza pane né acqua. Sono i segni dei tempi. Fanno pensare. Lo Spirito agisce nella storia, parla, indica la rotta. "Ci sarà una strada appianata e la chiameranno via santa" (Is 35, 8). L'uomo saggio la percorre, ascolta, prega, sceglie le opere che danno la vita, costruisce la pace, lavora per la giustizia. "Quando riesco mi faccio accompagnare nei paesi occupati e porto un po' di cibo che lì manca". Così Svetlana, una dei tanti poveri di guerra che vive di stenti, con qualche aiuto umanitario, tra le macerie di una casa bombardata, al freddo, nel buio. Ogni giorno sfida la morte. Ciò non rientra negli schemi umani. Li ha superati infinitamente. È la resistenza degli ultimi, di un piccolo resto che crede all'amore.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

III DOMENICA DI AVVENTO 27 Novembre 2022
Ore 11.15: a Messa con le scatolette di tonno (per i bambini)

IN SETTIMANA
Le Messe sono celebrate al mattino con le Lodi e al pomeriggio con i Vesperi
Venerdì 02 Dicembre, Primo Venerdì del mese: ore 16.00: Esposizione Eucaristica e Adorazione
Sabato 03 Dicembre, ore 10-12, in Oratorio: catechiste (preparazione al Natale e verifica)

IV DOMENICA DI AVVENTO 04 Dicembre 2022
Raccolta dei contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas
Ore 11.15: A Messa con i sottoaceti (per i bambini)
Insieme aspettando il Natale, per i genitori dei bambini d 3, 4, 5 Elementare
ore 11.15: S. Messa,
ore 12.30: pranzo in oratorio (lasagne per tutti, secondo e dolce in condivisione)
ore 14.00: giochi e momenti di festa
ore 15.30: preghiera per i ragazzi e riflessione per i genitori

RACCOLTA CARITAS GENERI ALIMENTARI
Invitiamo a offrire una borsa spesa per i poveri assistiti dalla Caritas

DOPOSCUOLA
Al sabato mattino si tiene il doposcuola, dalle 10.00 alle 12.00, per i ragazzi/e delle elementari e delle medie, che hanno difficoltà scolastiche, soprattutto per i ragazzi stranieri che hanno problemi con la lingua italiana.

Chi è interessato dia il nominativo presso il bar dell'Oratorio o in Casa Parrocchiale

ANNO CENTENARIO DI S. GIANNA BERETTA MOLLA
(15 maggio 2022 - 30 aprile 2023)

Per tutto l'anno, vistando la chiesa S. Gianna, è possibile acquistare l'INDULGENZA PLENARIA alle condizioni richieste dalla Chiesa: pregare per il Papa, recitare il Credo, Confessarsi e fare la Comunione.

L'indulgenza plenaria si acquista anche presso la Basilica S. Martino di Magenta, il Santuario della Famiglia di Mesero e la chiesetta della Madonna del Buon Consiglio di Pontenuovo di Magenta.

Calendario Liturgico

DOMENICA 27 Novembre *III di Avvento*	*Ore 08.30: Tessaro Oliva* *Ore 10.00: Fam. Mainardi* *Ore 11.15: Fam. Iannuzzi* *Ore 18.00: Ferreri Sergio, Michelina, Pierluigi*
LUNEDÌ 28 Novembre *S. Giovanni di Dio, religioso*	*Ore 08.00: Galli Liliadora* *Ore 18.00: Arena Matteo*
MARTEDÌ 29 Novembre *Feria*	*Ore 08.00: Riccardo* *Ore 18.00:*
MERCOLEDÌ 30 Novembre *S. Andrea, apostolo*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00:*
GIOVEDÌ 01 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Fam. Lo Duca e Grillo*
VENERDÌ 02 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00:*
SABATO 03 Dicembre *S. Francesco Saverio, sacerdote*	*Ore 17.00: Poma Celia* *Ore 18.15: Albanese Domenica e Pietro*
DOMENICA 04 Dicembre *IV di Avvento*	*Ore 08.30: Pettinari Giuseppe e Irene* *Ore 10.00: Giuseppe* *Ore 11.15: Pianezzi Giancarlo* *Ore 18.00: Polese Lino*

IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre

SCHIEPATI GIUSEPPE MARINO

viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*

http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it